

BILANCIO COMUNALE: COSÌ NON VA. LE MISURE PENALIZZANO LAVORATORI E PENSIONATI. SERVE PIÙ EQUITÀ.

Le scelte del Comune sul bilancio sono sbagliate. Comprendiamo le difficoltà finanziarie degli enti locali, soprattutto per i tagli imposti da Roma, ma **non possiamo accettare che i più colpiti siano i contribuenti onesti e, in particolare, i lavoratori e i pensionati con redditi medio-bassi.** Così come non possiamo accettare che queste decisioni siano state prese senza confrontarsi con chi, come il sindacato confederale, conosce bene i problemi delle famiglie investite dalla crisi. **Ci sono altre strade per intervenire.** Noi ne suggeriamo alcune:

- 1) **Potenziare la lotta all'evasione fiscale**, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, e accertare l'efficacia dei nuovi sistemi di riscossione.
- 2) **Rivedere le tariffe dei servizi su base ISEE**, introducendo l'ISEE istantanea, con l'estensione della verifica ai canoni e ai contratti ad equo canone degli inquilini delle case comunali.
- 3) **Valutare** con urgenza la reale equità ed **efficacia dei provvedimenti** già assunti **per Atm.**
- 4) **Estendere l'operazione degli anticipi sui dividendi futuri a tutte le società partecipate.**
- 5) **Valorizzare, tutte le proprietà comunali dismesse o inutilizzate** e quelle di maggior pregio (come la Galleria).
- 6) **Rivedere il Patto di Stabilità interno** e chiedere un **contributo straordinario** per gli investimenti del Comune **per Expo 2015.**
- 7) Valutare l'**ottimizzazione** delle **entrate per oneri di urbanizzazione**, all'interno di un progetto di riqualificazione delle aree e del loro utilizzo, con **attenzione al fabbisogno abitativo sociale.**
- 8) **Valutare il ruolo delle società partecipate**, attivando anche processi di concentrazione attraverso una politica industriale di rilancio per le infrastrutture ed i servizi.
- 9) **Applicare l'accordo sottoscritto sulle politiche della casa** tra i sindacati degli inquilini e Cgil, Cisl e Uil; in particolare introducendo meccanismi di controllo sulle morosità.

NOI SIAMO PRONTI AD APRIRE UNA DISCUSSIONE. E IL COMUNE?



CAMBIARE LA LEGGE DI STABILITÀ 2014

Dagli sprechi e dalle rendite più risorse ai lavoratori e ai pensionati.

Per la soluzione dei punti di crisi aperti nel nostro territorio, per una politica del lavoro che guarda alle giovani generazioni.

Per il Lavoro, lo Sviluppo Economico e Sociale.

VENERDI 15 NOVEMBRE 2013
SCIOPERO GENERALE TERRITORIALE DI 4 ORE
CON MANIFESTAZIONE A MILANO IN PIAZZA DELLA SCALA
A PARTIRE DALLE ORE 9,30

CONCENTRAMENTO MM PALESTRO (Giardini Pubblici)
A PARTIRE DALLE ORE 8.30

Interverranno Delegati/Delegato delle Rsu, Pensionati/Pensionate

**Intervento conclusivo di Graziano Gorla, Segretario Generale
CdLMM, a nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano**

La Legge di Stabilità presentata dal Governo non realizza quella svolta nella politica economica necessaria al Paese per **uscire dalla recessione e tornare a crescere**. Da tempo tutti gli osservatori indicano in una significativa riduzione delle tasse a lavoratori, pensionati ed imprese che investono, la via principale per operare questa svolta. Ribadiamo che è necessaria una nuova politica nazionale e europea che liberi risorse per finanziare gli investimenti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione, delle politiche sociali compreso un finanziamento pubblico per la politica della casa.

CGIL, CISL e UIL chiedono al Governo e al Parlamento di **rifinanziare subito la cassa integrazione e di dare certezze a tutti i lavoratori esodati**.

È indispensabile una decisa modifica della Legge di Stabilità soprattutto sui seguenti capitoli:

✘ **MENO TASSE AI LAVORATORI E PENSIONATI.**

✘ **RIVALUTARE LE PENSIONI.**

✘ **NO AL BLOCCO DEI CCNL PUBBLICI E CONTRO LA DISDETTA DEI CCNL AD OPERA DELLE CONTROPARTI PRIVATE.**

✘ **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED EFFICIENZA DELLA SPESA PUBBLICA.**

✘ **REPERIRE LE RISORSE ATTRAVERSO UNA EFFICACE LOTTA AGLI SPRECHI E ALLA EVASIONE FISCALE E RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA.**

CGIL CISL E UIL DI MILANO IN PREPARAZIONE DELLA INIZIATIVA DI MOBILITAZIONE INDICONO UNA CAMPAGNA DI ASSEMBLEE INFORMATIVE NEI LUOGHI DI LAVORO.